

Il consumo di ALCOL in Trentino: i dati 2010 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a rischio (ultimi 30 giorni) Trentino 2010	
Consumatori a rischio*	29%
- Bevitori non moderati**	14%
- Bevitori fuori pasto	19%
- Bevitori <i>binge</i> ***	13%

* forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** chi negli ultimi 30 giorni, ha consumato, anche in una singola occasione, 3 o più unità alcoliche (uomini) e 2 o più unità alcoliche (donne)

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Nota: l'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo un intervistato su cinque (21 %) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6 %.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) Trentino 2010	
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	21%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	6%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i bevitori a rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

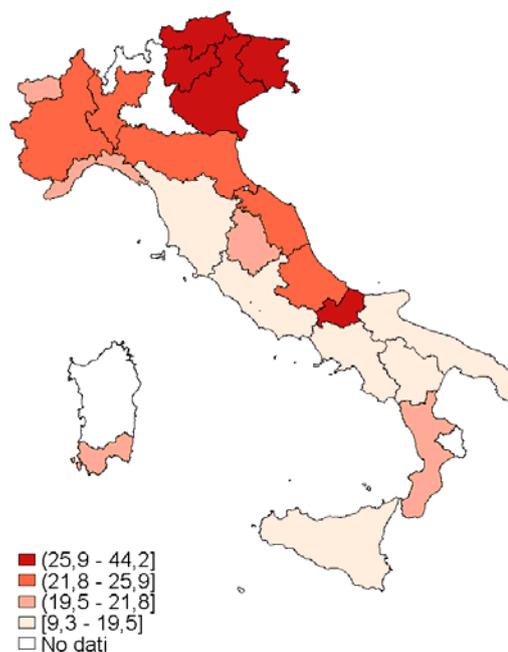
Consumi di alcol

Il 61 % degli intervistati dichiara di consumare bevande alcoliche, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.

Circa un terzo degli intervistati (29%) può essere classificabile come consumatore di alcol a rischio o perché consuma quantità oltre a quelle considerate moderate (14%) o perché bevitore fuori pasto (19%) o perché bevitore *binge* (13%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Nel 2010, nel Pool di AsL le percentuali di bevitori a rischio sono del 19%.



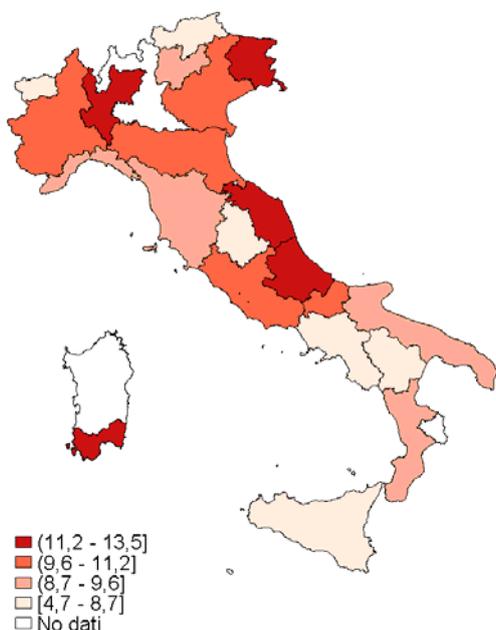
Consumatori a rischio
Pool di AsL, PASSI 2010 (%)

Alcol e guida

Secondo i dati 2010 del sistema di sorveglianza PASSI relativi al Trentino, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 10% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (12%) che dalle donne (5%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

Nel 2010 nel Pool di Asl il 10% di intervistati dichiara di aver sotto effetto dell'alcol.

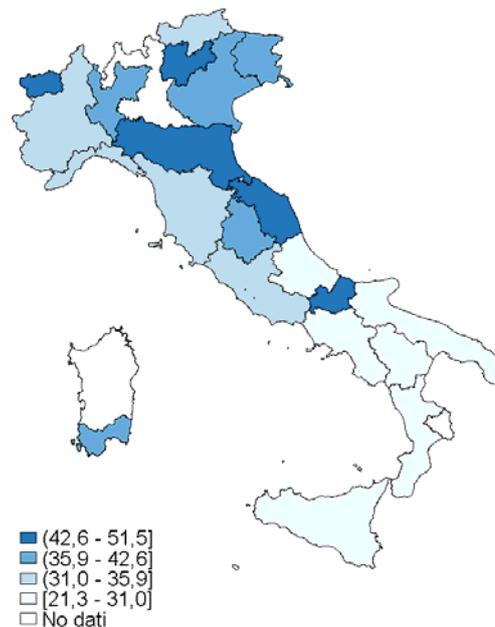


Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 46% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nel 2010 nel Pool di Asl la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 34%.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Tra chi è stato fermato, il 14% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 32% dei 18-24enni all'11% dei 50-69enni.

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati in provincia di Trento non beve alcol o beve moderatamente (rispettivamente 39% e 32%). Tuttavia, si stima che circa un terzo degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto un modesto interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno. Una minoranza (il 10% dei guidatori non astemi), piccola ma consistente, mette ancora a rischio la vita propria e quella degli altri, guidando anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

Quasi metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora troppo poco diffusi. Tali controlli risultano più diffusi in Trentino rispetto a molte altre realtà a livello nazionale, tuttavia rimane un ampio margine di miglioramento.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 50 al mese in Trentino) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2010, sono state caricate complessivamente oltre 130 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.